

**GREEN** Il bilancio degli aiuti in arrivo dalla Fondazione Comunitaria

# Il Covid riaccende la voglia di ambiente: boom di richieste di finanziamenti

Il presidente Parazzi: «Nel 2021 siamo arrivati a selezionare otto progetti, peraltro di una certa consistenza, visto che il valore complessivo è di 124mila euro»

di **Federico Gaudenzi**

La pandemia non ha messo a tacere l'attenzione per l'ambiente ma anzi, se possibile, ha convinto molti dell'importanza di un corretto rapporto tra la natura e chi la abita. Lo dimostra anche l'ultimo bando promosso dalla Fondazione Comunitaria, in cui i progetti legati all'ambiente sono stati molto più numerosi del solito, convincendo la Fondazione ad aumentare la dotazione finanziaria di questo comparto.

«Tra il 2002 e il 2020 abbiamo sostenuto cinquantotto progetti, una media di tre progetti l'anno - racconta il presidente Mauro Parazzi - Un dato che era già in crescita, dando il senso di una crescente attenzione all'ambiente. Ma nel 2021, siamo arrivati addirittura a selezionare otto progetti, peraltro di una certa consistenza, visto che il valore complessivo è di 124mila euro, di cui il nostro contributo ammonta a 55mila».

La lista dei progetti selezionati vede ad esempio interventi legati agli animali, ma anche al fotovoltaico, all'educazione ambientale incentrata sul paesaggio fluviale e all'agricoltura sociale.

«Credo che sia un ottimo segnale - commenta Parazzi -, anche se da solo non racconta un cambiamento generale. La nostra speranza, infatti, è che questo possa essere un volano per altre realtà che scelgano di attivarsi su questo settore ormai fondamentale, che si può declinare in varie sfaccettature, con interventi anche di piccola entità, ma che favoriscano una presa di coscienza». Una presa di coscienza diffusa è, secondo Parazzi, indispensabile per attivare un'azione collettiva che possa davvero promuovere un cambiamento non più rimandabile. «Anche in questi giorni, con i tragici avvenimenti che stanno colpendo il nord Europa, la natura ci sta dicendo che il rispetto per l'ambiente è una necessità. Secondo me, associazioni, enti locali, ma anche imprese, dovrebbero unirsi in una rete che affronti questa tematica in modo più costante: come Fondazione, siamo disposti anche ad ospitare una piattaforma di questo tipo, offrendo un tavolo di confronto». Questo potrebbe sicuramente aiutare a consolidare le realtà attive sul fronte ambientale, che al mo-



Sopra una serra al Ptp, a destra un volontario di SanFereOrto, sotto il muro antismog di Maleo e a fianco il Pellicano dal cielo



mento non sono ancora strutturate come quelle impegnate nel sociale, o nella tutela del patrimonio artistico. Non a caso, i bandi inseriscono una premialità per le reti di associazioni, e per la comunicazione, nella convinzione che un bel progetto è tale se si fa conoscere sul territorio. Qui

entrano in gioco anche la valorizzazione del territorio, e le imprese locali: «Tutelare non basta, bisogna valorizzare, far conoscere le bellezze di un territorio che dispone di un elevato potenziale, perché la bellezza possa vivere ed essere condivisa: l'ambiente, così, diventa un asset di svilup-

po e di crescita anche economica». L'ultimo appello lanciato da Parazzi, ovviamente, è sulla raccolta fondi: «Come da prassi per la Fondazione, chi propone il progetto deve impegnarsi a raccogliere una parte del costo complessivo: la scadenza, in questo caso, è il 15 settembre». ■

## L'ELENCO

### Dai pannelli solari agli orti sostenibili: ecco le nuove vie che puntano al verde

■ Ambiente e tutela del territorio si declinano in mille sfaccettature nei progetti selezionati dal Bando della Fondazione Comunitaria di Lodi. Al Ptp Science Park di Lodi, ad esempio, si punta alla ristrutturazione e valorizzazione di una serra coinvolgendo alcuni soggetti svantaggiati in percorsi che permettano l'inserimento lavorativo, con la messa in opera della produzione di substrati innovativi utilizzabili per lo sviluppo di un'agricoltura sostenibile (costo complessivo 22.300 euro, con 8.000 euro di contributo della Fondazione). Sempre a Lodi, il Mlrm costruirà un percorso di biodiversità nello spazio di SanFereOrto (16000 euro, di cui 8000 di contributo), con la creazione di una compostiera didattica e attività di educazione per i bambini, mentre scendendo a Castelnuovo Bocca d'Adda, la cooperativa sociale Isola dei Tre Ponti ha studiato un progetto per sensibilizzare studenti e famiglie sulle emergenze naturalistiche

del paesaggio fluviale (costo progetto 6000 euro, di cui 3000 di contributo della Comunitaria). A Casalpusterlengo l'organizzazione Riviviparchi propone il bookcrossing in tre aree verdi della città, e parallelamente il recupero e la riqualificazione di uno spazio di via Curiel, che sarà luogo di iniziative ricreative e culturali (15.956 euro, di cui 7.978 di contributo della Fondazione). Sempre nella Bassa, lo spazio verde dell'Asp Basso Lodigiano ospiterà una piccola fattoria dove alloggiare animali da cortile e allestire un piccolo orto per consentire agli anziani accolti nelle Rsa di mantenere un legame con le loro origini e ai ragazzi fragili e con disabilità di sperimentare la "realtà contadina" (30mila euro, di cui 15mila della Fondazione). La recinzione del campo sportivo Santa Lucia di Maleo, grazie all'associazione Fenice Forever, farà da "tela" per un grande murale con una speciale vernice che assorbirà lo smog (7.758 euro, di cui 3.879 della Comunitaria), a Vidardo la comunità Il Pellicano avrà dei nuovi pannelli fotovoltaici (22mila euro, di cui 8mila della Fondazione) e l'associazione Amici Animali di Lodi distribuirà cibo per il sostegno delle colonie feline del Lodigiano (4mila euro, la metà della Fondazione). ■